

## TORRE DEL GRECO

Tavolo di lavoro a Palazzo Baronale per discutere sugli investimenti da erogare per il piano di evacuazione in caso di eruzione

## Rischio Vesuvio, l'amministrazione guarda al futuro

**TORRE DEL GRECO (Veronica Mosca)** - Si è svolta presso Palazzo Baronale la conferenza di presentazione del progetto 'Convivenza Vesuvio: dall'emergenza all'opportunità' promosso dalla Confindustria di Caserta. "Il Comune di Torre del Greco - ha dichiarato **Antonio Borriello** (nella foto) che ha fatto le veci del sindaco - ha deciso di appoggiare in toto questo progetto. Attenzione non c'è un'emergenza Vesuvio, ma è nostra intenzione segnalare che ci troviamo in tempi di ordinario rischio per la questione dell'eruzione e sono necessarie maggiori infrastrutture per quanto riguarda le vie di fuga. Il progetto presentato sarà ripreso lunedì un convegno a Caserta riguarda soprattutto l'aspetto economico del piano emergenza". Il progetto intende approfondire l'impatto socio-economico dell'attuale filosofia del Piano Nazionale di Emergenza a vantaggio, invece, di un progetto che

favorisca un drenaggio programmato delle persone e delle attività economiche e sociali verso altre zone della Regione Campania.

"Analizzando il Ptr (piano territoriale regionale) - dichiara **Antonio Arricale** responsabile Comunicazione - ci siamo resi conto che si parla solo di evacuazione, ma grazie a questo progetto i comuni della Campania che appartengono alla zona rossa non perderanno il proprio retaggio economico e sociale".

Il progetto è stato curato, negli aspetti tecnici dal dottor **Vincenzo Coronato**, delegato di Confindustria Caserta per la Sicurezza Rischi Naturali.

"Il progetto è partito da uno studio approfondito fatto sulla Regione Campania - dichiara **Vincenzo Coronato** - e abbiamo capito che ci sono zone sovraffollate e zone un po' meno ma tutte vanno salvaguardate. Non è possibile procedere di punto in

bianco ad un trasferimento forzato così di punto in bianco o perderemo tutte le nostre risorse, occorre conservare le attività e del capitale umano esistente. Sarebbe magari utile effettuare dei gemellaggi con le

regioni coinvolte, capire il territorio, tutto questo per non perdere le relazioni pubbliche sociali ed economiche della regione Campania". Il territorio di Torre del Greco è stato coinvolto in questo progetto sia per il numero di popolazione che conta nel proprio territorio, circa 100mila abitanti ed anche per la propria dislocazione urbanistica. "E' necessario portare tale questione all'attenzione della Regione - conclude Antonio Borriello - perché il piano di evacuazione è troppo riduttivo, mancano le infrastrutture, adeguate vie di fuga, e la popolazione non deve perdere il proprio background economico sociale e politico".